



Comunicato stampa

RAPPORTO 2014 ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE CONFARTIGIANATO VENETO

Il focus sulla fiscalità locale *I COMUNI E LE (TANTE) TASSE - E' BOVOLONE (VR) IL PIU' ATTRATTIVO*

Padova 9 febbraio 2015 - E' Bovolone con 790,48 punti, il Comune veneto più attrattivo dal punto di vista fiscale. Questo il risultato della classifica elaborata dal Centro studi di Confartigianato Veneto (che ha preso in considerazione i 52 comuni della regione oltre i 5.000 abitanti e con il maggior numero di imprese) e presentata oggi in una conferenza stampa alla quale sono intervenuti il Presidente **Luigi Curto** i due Vice **Antonio Morello** e **Severino Dal Bo**, il responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato nazionale **Enrico Quintavalle** ed il Presidente UPA Padova **Roberto Boschetto**.

Dietro al municipio veronese si trova il veronese Zevio (762,65), quindi Oderzo (752,88), Legnago (748,85) e Mogliano Veneto (746,56). In sintesi sono 26 i comuni del campione che hanno riportato un valore dell'indice al di sopra della media (606,90). Per Rosà (606,80), Feltre (603,82), e Abano Terme (592,18) si evidenziano invece livelli molto vicini al dato medio. I comuni meno virtuosi, limitatamente al campione, sono risultati Monselice (409,19), Vigonza (379,05) e Rubano (366,88).

Questa seconda edizione della ricerca, oltre ad ampliare in modo considerevole i Comuni analizzati, considera anche una nuova tassa, la TASI. I dati esaminati ad aprile non la prevedevano in quanto riferiti all'anno 2013). L'introduzione di tale tributo ha modificato le posizioni dei sette comuni capoluogo di provincia. Il più attrattivo risulta ora Vicenza (636,13) che si colloca al 22° posto nel ranking. Scendendo nella graduatoria troviamo in 32ª posizione Verona (579,07), seguito da Treviso (570,97; 35ª posizione), Belluno (568,13; 37ª posizione), Padova (541,35; 40ª posizione), Rovigo (539,99; 41ª posizione) e Venezia (512,35; 43ª posizione).

In merito all'**IMU**, i comuni più virtuosi risultano Vicenza, Cittadella, Vigonza, Mogliano Veneto, Scorzè, Negrar, Campodarsego, Bovolone, Valeggio sul Mincio, Zevio e Pieve di Soligo, dove l'aliquota risulta essere pari allo 0,76%. Tra i municipi campione, Venezia, Rovigo, San Bonifacio, Porto Tolle, Piove di Sacco, Adria, San Martino Buon Albergo, Feltre e Pescantina sono quelli con aliquota IMU più elevata (tutti 1,06%).

Come detto, a partire dal 2014 è stato introdotto un nuovo tributo locale, la **TASI** (Tassa sui Servizi Indivisibili) che riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività. Molti comuni hanno scelto di adottare un'aliquota nulla per alcune tipologie di fabbricati. I centri più vantaggiosi (ovvero quelli con aliquota pari a zero) sono tra gli altri Venezia, Padova, Rovigo, Bassano del Grappa e San Donà di Piave; Treviso e Verona, con un'aliquota pari allo 0,25%, sono invece i comuni meno virtuosi..

Il municipio più "vantaggioso", relativamente al tributo sui rifiuti (**TARI/TARES**), è Valdagno (circa un euro al metro quadrato); maglia nera a Venezia (tariffa pari a 9,57 euro).



Comunicato stampa

In merito agli oneri di urbanizzazione, in vetta alla classifica sta Rosà (6,03 euro al metro quadro); di converso, il comune più oneroso è San Martino Buon Albergo (25,64 euro al metro quadro).

Relativamente all'addizionale **IRPEF**, Cittadella è il comune più vantaggioso, non avendo mai istituito l'addizionale IRPEF; al contrario, la maggior parte dei comuni adotta un'aliquota pari allo 0,8%.

Considerando, poi, la tariffa media relativa al **servizio idrico**, il luogo più virtuoso risulta essere Jesolo (0,63 euro al metro cubo); i peggiori sono invece Bassano del Grappa, Cittadella, Vigonza, Rubano, Campodarsego, Cassola, Rosà e Montegrotto con 3,36 euro al metro cubo.

Infine, in merito alla tariffa relativa a **fognature e depurazione**, il comune più competitivo, anche in questo caso, è Jesolo (0,55 euro al metro cubo); la tariffe più elevate riguardano invece Bassano del Grappa, Cittadella, Vigonza, Rubano, Campodarsego, Cassola, Rosà e Montegrotto (tutti con 1,37 euro).

“Una bassa pressione tributaria può rappresentare un elemento di maggiore attrattività per le imprese? A nostro avviso la risposta è affermativa –ha affermato **Luigi Curto**-. Sempre di più un'impresa, in particolare se è piccola, nello scegliere dove localizzarsi prenderà in considerazione, tra le diverse variabili, anche la tassazione locale. È proprio per questo che abbiamo voluto calcolare questo indice di attrattività fiscale dei comuni veneti”.

“Territorio e cultura artigiana sono due specificità che da sempre tendono a legarsi naturalmente –ha **proseguito**-. Il territorio fu centrale nell'immediato dopoguerra nella produzione di ricchezza e nella creazione di quel sistema, basato sul capitalismo personale, che ha contribuito al nostro grande sviluppo economico. Capitalismo personale, familiare e locale che non è stato affatto superato dal successivo sviluppo delle reti. Dopo che la globalizzazione sembrava aver chiuso gli spazi esistenziali per i “venditori” di lavoro organizzato, che avevano rappresentato quel “modello veneto” al quale mondo aveva guardato con attenzione, ecco che il territorio torna protagonista di un possibile nuovo *deal* in una trama che lo unisce a: manifattura, cultura e innovazione. Il territorio non deve essere infatti solo coltivato, abitato e attraversato o diventare luogo di insediamento produttivo; può richiedere anche di essere conservato, protetto, valorizzato, narrato, “venerato” o diventare fonte di ispirazione. I territori sono quindi storicamente, per il mondo artigiano, un fattore competitivo positivo. Cosa non più del tutto vera da quanto si è innescato nel nostro Paese quel fenomeno di trasferimento della pressione fiscale dal livello nazionale a quello locale. Un peso, quello della tassazione locale sulle imprese, notevolmente aumentato in questi ultimi anni e soprattutto in modo per niente omogeneo. La fiscalità territoriale è oramai un fattore di politica economica in mano a Sindaci ed amministratori locali che non può e non deve essere né banalizzato né sottovalutato”.

“Le tasse locali –ha concluso **Curto**- sono aumentate del 190% dal 1997. Un incremento di gran lunga superiore a quello nazionale, che si è assestato nello stesso periodo al 42%. Per questo motivo, a partire da questa iniziativa, intendiamo avviare per il tramite delle nostre associazioni provinciali un confronto con le amministrazioni locali. Ci aspettiamo che parta un cammino di maggiore attenzione. Troppo spesso la Politica locale appare troppo preoccupata dei bilanci e invece poco del peso che la tassazione ha sui bilanci delle imprese e delle famiglie”.



Comunicato stampa

Questa indagine

Breve nota metodologica

Il focus sull'attrattività fiscale dei Comuni del Veneto è in parte un aggiornamento di un lavoro del Centro studi di Confartigianato Veneto dello scorso aprile, dove l'interesse era limitato ai soli sette comuni capoluogo del Veneto (Confartigianato Imprese del Veneto, Elaborazione flash aprile 2014).

In questa seconda fase abbiamo analizzato un campione di 52 comuni veneti su un totale di 579 (circa il 9% del totale). La scelta del campione è stata effettuata in base a: numero di abitanti, numero di imprese e numero di imprese artigiane. Innanzitutto si è scelto di considerare i comuni con almeno 5.000 abitanti. Successivamente, poiché in Veneto il numero medio di imprese per comune è pari a circa 850 unità, si è scelto di considerare tale valore come soglia minima. Considerato poi che le imprese artigiane venete rappresentano circa il 27% del totale delle imprese in regione, abbiamo considerato 230 come soglia minima per le imprese artigiane (27% di 850). Ne è uscito un campione di 160 comuni (27,6% del totale dei comuni veneti); nel presente rapporto il campo di analisi (per motivi di tempo e di reperimento delle necessarie informazioni) è stato ristretto a primi 52 comuni individuati secondo il criterio appena esposto.

Per la creazione di questo indice di tassazione abbiamo considerato le seguenti variabili (anno 2014):

- Aliquota IMU
- Aliquota TASI
- Tariffa TARI (o TARES per i Comuni che ancora non hanno deliberato)
- Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria
- Aliquota Addizionale Comunale IRPEF
- Tariffa Servizio Idrico Integrato
- Tariffa Fognature e Depurazione

Seguono le tabelle.....



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Il campione di 52 Comuni veneti considerati

Codice	Comune	Provincia	Popolazione residente	Imprese ARTIGIANE	Imprese TOTALI
VR091	Verona	VERONA	253.409	5.876	25.945
VE042	Venezia	VENEZIA	259.263	5.154	24.250
PD060	Padova	PADOVA	207.245	3.840	24.044
VI116	Vicenza	VICENZA	113.639	2.705	12.668
TV086	Treviso	TREVISO	82.462	1.463	9.941
RO041	Rovigo	ROVIGO	49.965	1.207	5.694
VI012	Bassano del Grappa	VICENZA	43.127	965	4.716
VE033	San Donà di Piave	VENEZIA	41.221	970	4.133
VE019	Jesolo	VENEZIA	24.584	686	3.976
VI100	Schio	VICENZA	39.223	988	3.382
VR096	Villafranca di Verona	VERONA	32.912	882	3.331
VI105	Thiene	VICENZA	23.377	708	2.867
VI008	Arzignano	VICENZA	25.863	686	2.663
BL006	Belluno	BELLUNO	35.545	632	2.640
VR044	Legnago	VERONA	24.900	615	2.560
VR069	San Bonifacio	VERONA	20.605	653	2.558
VR071	San Giovanni Lupatoto	VERONA	24.525	751	2.410
PD032	Cittadella	PADOVA	20.094	620	2.408
VE029	Portogruaro	VENEZIA	25.245	542	2.358
RO039	Porto Tolle	ROVIGO	10.009	224	2.327
PD100	Vigonza	PADOVA	22.227	626	2.320
PD065	Piove di Sacco	PADOVA	19.462	681	2.302
VE024	Mirano	VENEZIA	26.643	601	2.293
VE023	Mira	VENEZIA	38.690	731	2.222
VR015	Bussolengo	VERONA	19.813	649	2.177
TV051	Oderzo	TREVISO	20.285	440	2.164
TV043	Mogliano Veneto	TREVISO	27.753	503	2.128
RO001	Adria	ROVIGO	20.211	455	2.107
PD055	Monselice	PADOVA	17.561	487	2.102
PD001	Abano Terme	PADOVA	19.769	477	2.031
PD037	Este	PADOVA	16.480	508	1.896
VE037	Scorzè	VENEZIA	18.871	528	1.818
VR073	San Martino Buon Albergo	VERONA	14.491	407	1.795
PD072	Rubano	PADOVA	15.936	420	1.781
VR052	Negrar	VERONA	16.831	535	1.744
RO052	Porto Viro	ROVIGO	14.576	541	1.736
PD017	Campodarsego	PADOVA	14.326	539	1.696
VE038	Spinea	VENEZIA	27.126	437	1.622
VE005	Caorle	VENEZIA	11.806	329	1.610
BL021	Feltre	BELLUNO	20.741	461	1.577
VR012	Bovolone	VERONA	15.813	639	1.566
VR058	Pescantina	VERONA	16.688	488	1.539
VR089	Valeggio sul Mincio	VERONA	14.712	459	1.516
VR097	Zevio	VERONA	14.683	378	1.510
VI111	Valdagno	VICENZA	26.653	558	1.489
VE021	Martellago	VENEZIA	21.442	495	1.442
TV057	Pieve di Soligo	TREVISO	12.138	386	1.425
VE013	Eraclea	VENEZIA	12.559	431	1.407
VI026	Cassola	VICENZA	14.210	449	1.388
VE012	Dolo	VENEZIA	15.029	333	1.381
VI087	Rosà	VICENZA	14.328	518	1.375
PD057	Montebelluna	PADOVA	11.144	327	1.361

Fonte: Istat e Unioncamere-Movimpresa



Comunicato stampa

Indicatore sintetico di attrattività fiscale

Campione di 52 comuni del Veneto. Anno 2014. Valori normalizzati (da 100 a 1.000)

Comuni	Indice Attrattività Fiscale (IAF)
1 Bovolone	790,48
2 Zevio	762,65
3 Oderzo	752,88
4 Legnago	748,85
5 Mogliano Veneto	746,56
6 Bussolengo	738,70
7 Pieve di Soligo	726,66
8 San Donà di Piave	713,83
9 San Giovanni Lupatoto	712,61
10 Villafranca di Verona	711,00
11 Caorle	704,82
12 Portogruaro	702,07
13 Jesolo	699,25
14 Eraclea	696,10
15 Thiene	677,32
16 Mira	669,49
17 Valdagno	665,63
18 Valeggio sul Mincio	665,52
19 Scorzè	656,59
20 Pescantina	647,24
21 Dolo	646,52
22 Vicenza	636,13
23 Spinea	616,12
24 San Bonifacio	611,03
25 Negrar	608,81
26 Mirano	608,40
27 Rosà	606,80
28 Feltre	603,82
29 Abano Terme	592,18
30 Porto Tolle	590,71
31 Cittadella	584,11
32 Verona	579,07
33 Schio	573,89
34 Martellago	572,41
35 Treviso	570,97
36 Este	568,40
37 Belluno	568,13
38 San Martino Buon Albergo	562,07
39 Porto Viro	561,99
40 Padova	541,35
41 Rovigo	539,99
42 Campodarsego*	519,81
43 Venezia	512,18
44 Arzignano	510,18
45 Adria	496,80
46 Piove di Sacco	485,75
47 Bassano del Grappa	472,47
48 Cassola	457,89
49 Montegrotto	417,52
50 Monselice	409,19
51 Vigonza*	379,05
52 Rubano*	366,88

Per i comuni di Campodarsego, Rubano e Vigonza non è stata calcolata la tariffa relativa ai rifiuti in quanto utilizzano un metodo tariffario non confrontabile con gli altri comuni

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Veneto su dati comunali e MEF